

CIRCOLARE N. 16
18 LUGLIO 2014

Obbligo di fattura elettronica nei confronti delle pubbliche amministrazioni: alcune indicazioni operative

© Copyright 2014 Acerbi & Associati®

L'art. 1 commi 209-214 della L. n. 244/2007 ha introdotto l'obbligo di fatturazione elettronica nei confronti della Pubblica Amministrazione.

E' stato infatti previsto che, per:

"semplificare il procedimento di fatturazione e registrazione delle operazioni imponibili, l'emissione, la trasmissione, la conservazione e l'archiviazione delle fatture emesse nei rapporti con le amministrazioni pubbliche (...), nonché con le amministrazioni autonome, anche sotto forma di nota, conto, parcella e simili, deve essere effettuata esclusivamente in forma elettronica (...)"

La disciplina in esame si applica:

- alle Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 della L. n. 196/2009, cioè agli enti e agli altri soggetti che costituiscono il settore istituzionale delle Amministrazioni pubbliche individuati dall'Istat sulla base delle definizioni di cui agli specifici Regolamenti comunitari;
- alle Amministrazione autonome.

In conseguenza del nuovo obbligo, **"le amministrazioni e gli enti (...) non possono accettare le fatture emesse o trasmesse in forma cartacea né possono procedere ad alcun pagamento, nemmeno parziale, sino all'invio in forma elettronica (...)"**.

Il **DM 3 aprile 2013 n. 55** ha definito le regole tecniche per la fatturazione elettronica verso la P.A. e individuato, per classi di pubbliche amministrazioni, le date di decorrenza dell'obbligo di fatturazione elettronica stabilito dall'art. 1 comma 209 della L. n. 244/2007.

Il **MEF**, con la **circolare n. 1 del 31 marzo 2014** ha fornito alcuni chiarimenti.

1. I soggetti interessati

Il processo di fatturazione elettronica coinvolge tre tipologie di soggetti:

a) gli **operatori economici che forniscono alla P.A. beni e servizi** e che sono obbligati per legge alla compilazione e alla trasmissione delle fatture in formato elettronico, nonché alla loro conservazione su supporto informatico.

b) le **P.A.**, che devono effettuare una serie di operazioni collegate alla ricezione della fattura elettronica;

c) gli **intermediari** (banche, Poste, altri intermediari finanziari, intermediari di filiera, commercialisti, imprese ICT), vale a dire soggetti terzi ai quali gli operatori economici possono rivolgersi per la compilazione/trasmissione della fattura elettronica e per l'archiviazione sostitutiva prevista dalla legge. Possono servirsi degli intermediari anche le P.A., per la ricezione del flusso elettronico dei dati e per l'archiviazione sostitutiva.

Come noto, la L. n. 244/2007 ha previsto che gli enti a cui deve essere inviata la fattura in formato elettronico sono:

1. le amministrazioni pubbliche: vale a dire gli enti e i soggetti indicati nell'elenco predisposto annualmente dall'ISTAT, autorità indipendenti, amministrazioni di cui all'art.1 comma 2 D.Lgs. 165/2001 – **decorrenza 6 giugno 2014;**
2. le amministrazioni autonome – **decorrenza 31 marzo 2015.**

L'elenco completo degli enti tenuti all'obbligo di fatturazione elettronica è disponibile al link (e riportato per comodità in allegato alla presente):

<http://www.fatturapa.gov.it/export/fatturazione/it/normativa/f-1.htm>

2. La tempistica di attuazione

In ordine alla diversa decorrenza dell'obbligo, il calendario è il seguente:

PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI – DECORRENZA 06/06/2014

A titolo esemplificativo, l'obbligo di fatturazione elettronica decorre dal 06/06/2014 verso:

- Ministeri;
- Agenzia delle Entrate, delle Dogane e del Demanio;
- Istituzioni scolastiche (in quanto emanazioni del Ministero dell'Istruzione);
- INAIL;
- INPS;
- Casse Nazionali di Previdenza (notai, commercialisti, ingegneri, etc.).

ALTRE AMMINISTRAZIONI – DECORRENZA 31/03/2015

Tra le altre pubbliche amministrazioni e le amministrazioni locali, per le quali l'obbligo di fatturazione elettronica decorre dal 31/03/2015, si segnalano:

- Regioni;
- Province;
- Comuni;
- ASL;
- CCIAA;
- Consorzi interuniversitari di ricerca, ecc.

3. Alcune indicazioni operative

3.1 Il sito Internet dell'Agenzia delle Entrate

Nella sezione "Documentazione/Fatturazione elettronica PA/"

<http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/content/Nsilib/Nsi/Documentazione/Fatturazione+elettronica+PA++Comunicazione/>

del sito istituzionale dell'Agenzia delle Entrate (www.agenziaentrate.gov.it) si trova una breve e sintetica presentazione della procedura di fatturazione elettronica e della sua tempistica di attuazione, con l'indicazione di quali sono i soggetti interessati e della funzione svolta dal Sistema di Interscambio.

3.2 Il sito Internet "FatturaPA"

All'interno di questo sito

<http://www.fatturapa.gov.it/export/fatturazione/it/index.htm>

è contenuta una sezione dedicata ai servizi e agli strumenti disponibili, che sono differenziati per utente (operatori economici, P.A. e intermediari). La sezione consente di:

- gestire le procedure di accreditamento dei canali (web, web service, SpCoop, Ftp, Pec);

- controllare la correttezza del contenuto della fattura, replicando i controlli effettuati dal Sistema di Interscambio;
- monitorare lo stato, all'interno del perimetro del Sistema di Interscambio, delle fatture transitate attraverso il medesimo Sistema;
- simulare, per un periodo determinato di tempo, le fasi del processo (compilazione, invio, ricezione di fatture e notifiche);
- ricevere assistenza da personale tecnico, tramite l'invio di mail a un contact center.

Nel sito è inoltre possibile reperire la documentazione normativa in tema di fatturazione elettronica verso la P.A., nonché la documentazione tecnica che dà evidenza del formato fattura da adottare, delle istruzioni per l'interazione con il SdI e di ulteriori specifiche tecniche.

3.3 Divieto di pagamento delle fatture cartacee, periodo transitorio

In considerazione dell'obbligo in capo ai fornitori di procedere all'emissione di fattura elettronica nei confronti della Pubblica amministrazione, l'art. 6 comma 6 del Decreto n. 55/2013 ha previsto il seguente obbligo in capo alle Pubbliche amministrazioni "a decorrere dalle date di cui ai commi da 1 a 4, le Amministrazioni in essi indicate non possono accettare fatture che non siano trasmesse in forma elettronica per il tramite del sistema di interscambio e, trascorsi tre mesi da tali date, le stesse non possono procedere ad alcun pagamento, nemmeno parziale, sino all'invio delle fatture in formato elettronico".

Tale disposizione deve essere letta in combinato con quanto disposto dall'art. 1 comma 210, dalla L. n. 244/2007, ai sensi del quale "a decorrere dal termine di tre mesi dalla data di entrata in vigore del regolamento di cui al comma 213, le Amministrazioni e gli Enti di cui al comma 209 non possono accettare le fatture emesse o trasmesse in forma cartacea, né possono procedere ad alcun pagamento, nemmeno parziale, sino all'invio in forma elettronica".

Unendo le due disposizioni nella circolare n. 1/2014, il MEF individua il seguente periodo transitorio:

- le fatture emesse dai fornitori in forma cartacea antecedentemente alla decorrenza dell'obbligo di fatturazione elettronica e ricevute non oltre la scadenza del terzo mese successivo alla decorrenza dello stesso, possono essere processate e pagate dalla Pubblica amministrazione;
- le fatture cartacee emesse oltre la decorrenza dell'obbligo di fatturazione elettronica o sebbene emesse antecedentemente a tale termine, ricevute dalla Pubblica amministrazione oltre il terzo mese dalla decorrenza del citato obbligo, non possono essere processate e pagate.

Nella tabella che segue si propone uno schema riassuntivo applicato alla decorrenza dal 6 giugno 2014 dell'obbligo della fatturazione elettronica nei confronti dei Ministeri, Agenzie fiscali e degli Enti nazionali di previdenza e assistenza sociale.

Obbligo di fatturazione elettronica: schema di sintesi

Data	Fornitore	Pubblica amministrazione (Ministeri, Agenzie fiscali e degli Enti nazionali di previdenza e assistenza sociale)
Antecedente al 6 giugno 2014	Emette fatture cartacee	Riceve, processa, paga fatture cartacee
Dal 6 giugno 2014 al 5 settembre 2014	Emette fatture elettroniche	Riceve, processa, paga fatture elettroniche Riceve, processa, paga fatture cartacee emesse prima del 6 giugno Rifiuta fatture cartacee emesse dal 6 giugno
Dal 6 settembre 2014	Emette fatture elettroniche	Riceve, processa, paga fatture elettroniche Riceve, processa, paga fatture cartacee emesse prima del 6 giugno e ricevute prima del 6 settembre Rifiuta fatture cartacee anche se emesse antecedentemente al 6 giugno.

3.4 Come elaborare la fattura elettronica (FatturaPA)

Per fattura elettronica (FatturaPA) si intende un documento nel particolare formato XML (eXtensible Markup Language), sottoscritto con firma elettronica digitale (non si tratta di un PDF). Tale formato XML è l'unico accettato dal Sistema d'interscambio (particolare piattaforma telematica mediante la quale avviene l'invio della fattura alla PA).

Il suddetto documento, denominato **FatturaPA**, prevede l'indicazione, oltre alle cosiddette ordinarie "informazioni fiscali" obbligatorie ai sensi del D.P.R. n. 633/1972, di numerose e articolate ulteriori informazioni tra le quali il **codice destinatario**.

Il codice destinatario

Il codice destinatario identifica in maniera univoca l'Ufficio al quale è destinata la fattura. Questo deve coincidere con il codice indicato nell'anagrafica dell'Indice delle Pubbliche Amministrazioni (IPA), disponibile sul sito <http://www.indicepa.gov.it>. Coloro i quali devono emettere fattura alla PA hanno l'obbligo di richiedere il codice identificativo all'ufficio destinatario della fattura per tutti i contratti di fornitura in corso. Peraltro, per i futuri contratti di fornitura, esso risulta essere un dato obbligatorio ai fini della stipula del contratto.

Le altre informazioni

La fattura elettronica prevede l'indicazione di una serie di informazioni necessarie a consentire al sistema informatico di gestione dei pagamenti della PA l'ottenimento di tutti i dati relativi al rapporto contrattuale (ordine d'acquisto, contratto, fatture collegate,

informazioni sulla cassa previdenziale, etc.), ovvero di ulteriori eventuali informazioni che possono risultare utili sulla base delle tipologie di beni/servizi ceduti/prestati e delle esigenze informative intercorrenti tra singolo fornitore e singola amministrazione (es. DDT associati alla fattura, condizioni e termini di pagamento della fattura, dettagli sul tipo di beni/servizi ricevuti, ecc.).

Denominazione del file da trasmettere

Il file così compilato deve essere nominato in maniera opportuna affinché possa essere accettato dal sistema di interscambio, seguendo la seguente nomenclatura:

Codice Paese	Identificativo del trasmittente_	Progressivo del File
--------------	----------------------------------	----------------------

Dove:

- per **Identificativo del trasmittente** si intende il codice fiscale del soggetto trasmittente;
- **il Progressivo del File** è rappresentato da una stringa alfanumerica di lunghezza massima di cinque caratteri; esempi di nomi ammessi sono i seguenti:
 - **IT_AAABBB99T99X99W_00001**
 - **IT_99999999999_00002**
 - **FR_12345678910_0000A**

IT	99999999999	○ 00002
-----------	--------------------	----------------

La firma elettronica qualificata

L'apposizione della firma elettronica qualificata di chi emette la fattura garantisce l'autenticità dell'origine e l'integrità del contenuto del file stesso. I certificati di firma qualificata possono essere emessi dai "certificatori" presenti nell'elenco pubblicato sul sito dell'Agenzia per l'Italia Digitale (www.agid.gov.it).

I certificati devono rispettare specifici vincoli. I suddetti enti certificatori chiaramente garantiscono il rispetto di tali vincoli.

Modalità di emissione della fattura e sua trasmissione

L'invio della fattura va effettuato tramite la specifica piattaforma telematica denominata **Sistema di interscambio** (SDI), il quale effettua una serie di controlli (nome del file trasmesso, dimensione, verifica dell'integrità del documento) e provvede poi a inoltrarla all'Amministrazione committente.

La trasmissione della fattura al SDI può avvenire solamente tramite specifici canali dedicati. Conseguentemente ogni soggetto tenuto ad operare nei confronti della Pubblica Amministrazione, deve dotarsi di uno dei seguenti canali:

- **Posta Elettronica Certificata (PEC):** in verità optare per questo sistema di trasmissione elimina l'obbligo di accreditarsi preventivamente alla piattaforma telematica. L'obbligo invece sussiste per gli altri canali di trasmissione sotto elencati.
- **SDICoop** (sistema di trasmissione per coloro che utilizzano servizi di cooperazione applicativa web services);
- **SPCoop** (sistema di trasmissione basato sul trasferimento tramite il sistema pubblico di connettività);
- **SDIFTP** (sistema di trasmissione basato sul trasferimento dati tramite protocollo FTP);
- **credenziali Entratel, Fisconline** o Carta Nazionale dei Servizi per l'invio attraverso Internet (sito www.fatturapa.gov.it).

La trasmissione tramite Pec

Per inviare la prima fattura elettronica alla pubblica amministrazione tramite PEC è necessario predisporre il file in **formato XML** e allegarlo a un messaggio di PEC (è anche possibile allegare al messaggio di PEC un file archivio contenente più documenti XML destinati alla stessa PA). Il messaggio, comprensivo dell'allegato, non deve superare la dimensione di 30 megabytes per garantire la corretta trasmissione. L'indirizzo PEC a cui destinare il file è sdi01@pec.fatturapa.it

Le ricevute di consegna o di scarto

A seguito dell'invio della fattura, il sistema rilascia al soggetto:

- una **ricevuta di consegna** in caso di esito positivo;
- una **notifica di mancata consegna** in caso di esito negativo, con indicazione degli errori riscontrati.

La circolare n. 1/2014 del MEF ha precisato che la fattura si considera emessa anche in caso di notifica di mancata consegna da parte del SDI, in quanto tale ricevuta costituisce prova certa dell'emissione della fattura.

Impossibilità di recapito della fattura

Il mancato recapito alla Pubblica Amministrazione della fattura elettronica può verificarsi in diversi casi:

A) L'amministrazione è censita in IPA, ma non è disponibile il codice univoco

Il SDI, respinge la fattura segnalando l'ufficio competente, in caso contrario inoltra la fattura all'ufficio centrale della PA.

B) L'amministrazione non è censita in IPA

Nel caso in cui il fornitore non abbia ricevuto comunicazione del codice ufficio e l'Amministrazione non sia censita in IPA, è possibile indicare il codice di default predefinito "999999". A questo punto il sistema verifica l'esistenza di un unico ufficio destinatario indicando al fornitore il codice da utilizzare.

Diversamente il sistema rilascia una Attestazione di avvenuta trasmissione della fattura con impossibilità di recapito. Solo a seguito della ricezione di tale documento, il fornitore può trasmettere direttamente la fattura all'Amministrazione tramite altri canali (PEC o altro).

C) Impossibilità di trasmissione all'Amministrazione per cause tecniche

Nel caso non sia possibile risolvere entro 10 giorni, al mittente viene rilasciato un attestato di avvenuta trasmissione con impossibilità di recapito. Come nel caso precedente, il fornitore potrà trasmettere la fattura direttamente alla Pubblica Amministrazione competente (PEC o altro).

4. Fornitori della Pubblica Amministrazione: revisione dei processi di emissione e trasmissione dei documenti, nonché della relativa conservazione

I fornitori della P.A., al fine di essere in regola con la normativa in commento con la presente circolare, sono chiamati ad una sostanziale revisione delle modalità di gestione delle fasi di emissione, trasmissione e conservazione delle fatture.

Formato e firma

Mentre nei rapporti tra privati (**B2B** – Business to Business) la fattura elettronica può anche consistere in un allegato .pdf ad una e-mail trasmessa, una fattura destinata alla P.A. (**B2G** – Business to Government) deve avere, come visto, un formato strutturato in XML definito dagli allegati al DM n. 55/2013. Ciò comporta una correlazione informatica tra i dati della fattura gestiti dai propri sistemi di fatturazione ed i campi presenti nel tracciato definito dal sistema di interscambio.

Inoltre, a differenza della fattura elettronica nei rapporti B2B, per la cui emissione si possono utilizzare anche sistemi di controllo di gestione, la trasmissione Edi, ovvero analoghe modalità tecniche, l'unica FatturaPA validamente emessa è quella che viene sottoscritta con firma elettronica qualificata o digitale dall'emittente.

Inoltre viene previsto in fattura un elemento obbligatorio ulteriore rispetto a quelli previsti dall'art. 21 del DPR n. 633/1972, ossia il **codice ufficio** necessario ad indirizzare elettronicamente la fattura alla P.A. destinataria e una modalità di trasmissione specifica ed individuata nel sistema di interscambio gestito da Sogei, analiticamente descritta nella documentazione tecnica pubblicata sul sito ufficiale www.fatturapa.gov.it.

Il Codice univoco (e il Cig e Cup)

Infatti, per consentire al sistema di interscambio di recapitare le fatture elettroniche alle pubbliche amministrazioni destinatarie, tutti gli uffici devono essere identificati per mezzo di un codice univoco assegnato dall'Indice delle Pubbliche Amministrazioni (IPA). Tale codice deve essere inserito a cura dei fornitori nell'elemento "Codice destinatario" presente nel tracciato della fattura elettronica e presuppone l'attività di associazione delle proprie anagrafiche clienti ai codici ufficio comunicati dalle P.A. o reperiti dall'IPA.

La circolare n. 1/2014 del MEF consente di individuare il codice ufficio anche in caso di mancata comunicazione da parte della P.A., in quanto dall'IPA è possibile desumere, rispetto al codice fiscale del destinatario della fattura, il codice univoco o, nel caso di presenza di più codici associati, il codice di fatturazione centrale.

Inoltre, l'art. 25 del D.L. n. 66/2014 ha incrementato le informazioni obbligatorie delle fatture elettroniche verso la P.A., con la previsione dei codici Cig (Codice identificativo di gara) e Cup (Codice unico di progetto), salvo i casi di esclusione dall'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. n. 136/2010.

Risulta quindi necessario per i fornitori operare una modifica, oltre che del ciclo attivo (fatturazione), anche dei processi di attivazione e gestione dei correlati rapporti contrattuali, in modo da acquisire già in fase di stipula dei contratti di fornitura, ovvero in un momento successivo per i contratti già in corso, tutte le informazioni che le P.A. sono tenute a comunicare in base alle normative citate (Codici ufficio, codici Cig e/i Cup) che devono obbligatoriamente essere indicati nella fattura elettronica.

Il sistema di notifica

Un altro aspetto fondamentale è il legame logico tra le fatture inviate alla P.A. e le diverse tipologie di notifica ricevute dal sistema di interscambio dal quale dipendono la corretta emissione delle fatture, i termini di conservazione elettronica delle fatture e quelli per il calcolo degli eventuali interessi moratori, collegate alla ricezione di consegna ricevuta di consegna ricevuta dall'emittente, nonché l'eventuale accettazione/rifiuto entro 15 giorni dalla ricezione da parte della P.A..

A tal fine è necessario definire un sistema di monitoraggio delle notifiche Sdi, allo scopo di gestire le diverse tipologie di scarto/rigetto della fattura.

Infine, il passaggio al sistema di fatturazione elettronica richiede di adottare la conservazione sostitutiva delle fatture emesse secondo le prescrizioni del D.M. 23 gennaio 2004, in quanto

la fatture elettronica trasmessa e ricevuta in forma elettronica **deve** essere conservata nella stessa forma e, per i motivi sopra evidenziati, anche delle notifiche ricevute dallo Sdi.

Il ruolo degli intermediari

Come già anticipato al paragrafo 1, gli operatori economici (come previsto dall'art. 5 del D.M. n. 55/2013) possono rivolgersi per la compilazione/trasmissione della fattura elettronica e per l'archiviazione sostitutiva prevista dalla legge anche a soggetti terzi, cd. **intermediari** (banche, Poste, altri intermediari finanziari, intermediari di filiera, commercialisti, imprese ICT).

Gli intermediari possono supportare le imprese attraverso la predisposizione e/o trasmissione della fatture in formato elettronico, emettendo, se richiesto, le fatture elettroniche per conto degli operatori economici e trasmettendole al Sdi. E' anche possibile per gli intermediari offrire il servizio di conservazione sostitutiva.

Pertanto, nel flusso di invio della fattura dall'impresa fornitrice al Sdi e nel suo successivo inoltramento all'ufficio pubblico interessato, sono previsti i seguenti step, in ciascuno dei quali può essere presente, previo accordo, un servizio offerto da un intermediario abilitato:

- l'impresa fornitrice predispose la fattura elettronica direttamente tramite i propri software gestionali o attraverso un servizio messo a disposizione dall'intermediario abilitato;
- l'impresa fornitrice (o il suo intermediario) appone la firma (conforme agli standard di legge) e il riferimento temporale sul documento;
- il file così generato, viene trasmesso dall'impresa – direttamente o tramite il suo intermediario –, al Sdi attraverso i canali di trasmissione previsti;
- il Sdi, effettua una serie di verifiche sulla correttezza "formale" dei messaggi ricevuti ed inoltra la fattura elettronica alla P.A. destinataria, anche tramite i suoi intermediari.

Questa procedura di invio/ricezione prevede dei messaggi di ritorno a conferma del buon esito della trasmissione della fattura.

In questo scenario, si segnala, a puro titolo informativo, che le imprese possono avvalersi degli istituti finanziari per interfacciarsi direttamente con lo Sdi per la (generazione), trasmissione, conservazione ed archiviazione della fattura elettronica. L'industria bancaria italiana, che attraverso il Consorzio Cbi è impegnata nell'identificazione di modelli e formati interoperabili a livello internazionale, ha collaborato con le istituzioni sul tema e ha contribuito attivamente per strutturare l'attivazione della fatturazione elettronica B2G.

Si segnalano, sempre a titolo informativo, i servizi e le funzionalità resi disponibili da Infocert consultabili al link <http://fatturazione.infocert.it/legalinvoice-pa/>.

ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e di finanza pubblica)

Le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato sono individuate nell'elenco che segue. L'elenco è compilato sulla base di norme classificatorie e definitorie proprie del sistema statistico nazionale e comunitario (Regolamento UE n. 2223/96, SEC95 – Sistema Europeo dei Conti). I criteri utilizzati per la classificazione sono di natura statistico-economica.

Elenco delle Amministrazioni pubbliche¹

Amministrazioni centrali

Organi costituzionali e di rilievo costituzionale

Presidenza del Consiglio dei Ministri e Ministeri²

Agenzie fiscali

Agenzia del Demanio
Agenzia delle Dogane e dei Monopoli³
Agenzia delle Entrate⁴

Enti di regolazione dell'attività economica

Agenzia italiana del farmaco – AIFA
Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali - AGE.NA.S
Agenzia nazionale per la sicurezza del volo - ANSV
Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie
Agenzia per l'Italia digitale⁵
Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni - ARAN
Agenzia per le erogazioni in agricoltura – AGEA
Cassa conguaglio per il settore elettrico
Cassa conguaglio trasporti di gas petroli liquefatti
Ente nazionale per il microcredito

Enti produttori di servizi economici

Agenzia nazionale per il turismo - ENIT

¹ La classificazione statistica per tipologia è introdotta esclusivamente per facilitare la lettura dell'elenco.

² A fini statistici, le istituzioni scolastiche e le istituzioni per l'alta formazione artistica, musicale e coreutica sono considerate unità locali del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca. Le istituzioni scolastiche e le istituzioni per l'alta formazione artistica, musicale e coreutica equiparate a statali di Trento e Bolzano sono considerate unità locali delle suddette province autonome. Le soprintendenze speciali dotate di autonomia gestionale e altri istituti dotati di autonomia speciale sono considerati unità locali del Ministero per i beni e le attività culturali.

³ L'Agenzia delle Dogane e dei monopoli ha incorporato l'AAMS-Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato e ha assunto la nuova denominazione a decorrere dal 1/12/2012, ai sensi dell'art.23-quater, comma 2 del D.L. 95/2012 convertito in L. 135/2012.

⁴ L'Agenzia delle Entrate ha incorporato l'Agenzia del Territorio a decorrere dal 1/12/2012, ai sensi dell'art.23-quater, comma 1 e ss. del D.L. 95/2012 convertito in L. 135/2012.

⁵ L'Agenzia per l'Italia Digitale è stata istituita con decreto legge n. 83, convertito nella legge n. 134/2012. L'Agenzia ha assorbito le funzioni del soppresso Dipartimento per la Digitalizzazione e l'Innovazione della Presidenza del Consiglio, dell'Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione, di DigitPA.

Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata
Amministrazione degli archivi notarili
Anas S.p.A.
Ente nazionale per l'aviazione civile - ENAC
Ente nazionale risi
Fondo innovazione tecnologica – FIT
FormezPA - Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A.
Gruppo Equitalia
Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane -ICE⁶
Italia lavoro S.p.A.

Autorità amministrative indipendenti

Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca - ANVUR
Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza
Autorità garante della concorrenza e del mercato - AGCM
Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - AVCP
Autorità per le garanzie nelle comunicazioni - AGCOM
Autorità per l'energia elettrica e il gas - AEEG
Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali
Commissione indipendente per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche - Autorità nazionale anticorruzione - CIVIT
Garante per la protezione dei dati personali

Enti a struttura associativa

Associazione nazionale delle autorità o enti di ambito territoriale - ANEA
Associazione nazionale comuni italiani - ANCI
Associazione nazionale consorzi universitari - ANCUN
Conferenza dei rettori delle università italiane – CRUI
Federazione nazionale dei consorzi di bacino imbrifero montano - FEDERBIM
Istituto per la finanza e l'economia locale - IFEL
Unione delle province d'Italia – UPI
Unione italiana delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura - UNIONCAMERE
Unione nazionale comuni comunità enti montani - UNCEM

Enti produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali⁷

⁶ L'agenzia è istituita con L. 214/2011 come ente dotato di personalità giuridica di diritto pubblico vigilato dal Ministero dello sviluppo economico sentiti il Ministero degli affari esteri e Ministero dell'economia e delle finanze. Sostituisce l'Istituto nazionale per il commercio estero – ICE, soppresso dal D.L. 98/2011 convertito in L. 111/2011.

⁷ In pendenza del secondo grado di giudizio dinanzi al Consiglio di Stato sono da ritenersi escluse dall'elenco le seguenti unità istituzionali:

Federazione ginnastica d'Italia (FGdI)
Federazione italiana badminton (FIBa)
Federazione italiana baseball softball (FIBS)
Federazione italiana canoa kayak (FICK)
Federazione italiana canottaggio (FIC)
Federazione italiana cronometristi (FICr)
Federazione italiana di atletica leggera (FIDAL)
Federazione italiana di tiro con l'arco (FITARCO)
Federazione italiana discipline armi sportive da caccia (FIDASC)
Federazione italiana giuoco handball (FIGH)
Federazione italiana hockey (FIH)
Federazione italiana hockey e pattinaggio (FIHP)
Federazione italiana judo lotta karate arti marziali (FIJLKAM)
Federazione italiana motonautica (FIM)
Federazione italiana pentathlon moderno (FIPM)
Federazione italiana pesistica e cultura fisica (FIPCF)
Federazione italiana scherma (FIS)
Federazione italiana sci nautico (FISN)
Federazione italiana sport del ghiaccio (FISG)
Federazione italiana sport invernali (FISI)
Federazione italiana taekwondo (FITA)
Federazione italiana tennis tavolo (FITET)
Federazione italiana tiro a volo (FITAV)

Accademia della Crusca
Agenzia nazionale per i giovani
Agenzia per lo svolgimento dei XX giochi olimpici invernali Torino 2006⁸
Associazione italiana della Croce rossa - CRI
Comitato italiano paralimpico - CIP
Comitato olimpico nazionale italiano - CONI
Coni servizi S.p.A.
Federazione italiana giuoco squash - FIGS
Biblioteca europea di informazione e cultura – BEIC
Centro internazionale radio medico - CIRM
Centro sperimentale di cinematografia - CSC
Fondazione Festival dei Due Mondi
Fondazione La biennale di Venezia
Fondazione La quadriennale di Roma
Fondo edifici di culto
Istituto nazionale per la promozione della salute delle popolazioni migranti ed il contrasto delle malattie della povertà - INMP
Lega italiana per la lotta contro i tumori
Museo storico della liberazione
Scuola archeologica italiana di Atene
Segretariato europeo per le pubblicazioni scientifiche - SEPS
Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo - Arcus S.p.A.⁹

Enti e Istituzioni di ricerca¹⁰

Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa – INDIRE¹¹
Agenzia spaziale italiana - ASI
Consiglio nazionale delle ricerche - CNR
Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura - CRA
Consorzio per l'area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste
Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile - ENEA
Fondazione Centro ricerche marine di Cesenatico
Fondazione Istituto italiano di tecnologia - IIT
Istituto agronomico per l'oltremare
Istituto italiano di studi germanici
Istituto nazionale di alta matematica "Francesco Severi" - INDAM
Istituto nazionale di astrofisica - INAF
Istituto nazionale di economia agraria - INEA
Istituto nazionale di fisica nucleare - INFN
Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia - INGV
Istituto nazionale di oceanografia e geofisica sperimentale - OGS
Istituto nazionale di ricerca metrologica - INRIM
Istituto nazionale di statistica - ISTAT
Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione – INVALSI
Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - ISFOL
Istituto superiore di sanità - ISS
Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale - ISPRA
Museo storico della fisica e centro studi e ricerche Enrico Fermi
Stazione zoologica Anton Dohrn

Istituti zooprofilattici sperimentali

Federazione italiana triathlon (FITRI)
Federazione italiana vela (FIV)
Federazione pugilistica italiana (FPI)
Unione italiana tiro a segno
Fondazione La triennale di Milano

⁸ L'Ente è in gestione liquidatoria fino al 31/12/2014 ai sensi dell'art. 2 comma 5-octies del D.L. 225/2010 convertito in L. 10/2011.

⁹ La società è posta in liquidazione dal 1/1/2014 ai sensi dell'art. 24 del D.L. 95/2012 convertito in L. 135/2012.

¹⁰ Le fondazioni Bruno Kessler e Edmund Mach sono state collocate tra le Altre amministrazioni locali.

¹¹ L'INDIRE subentra all'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica che era stata istituita con la L. 296/2006.

Amministrazioni locali

Regioni e province autonome

Province

Comuni

Comunità montane

Unioni di comuni

Agenzie, enti e consorzi per il diritto allo studio universitario

Agenzie ed enti per il turismo

Agenzie ed enti regionali del lavoro

Agenzie ed enti regionali per la formazione, la ricerca e l'ambiente¹²

Agenzie regionali e provinciali per la rappresentanza negoziale

Agenzie regionali per le erogazioni in agricoltura¹³

Agenzie regionali sanitarie

Enti di regolazione dei servizi idrici e/o dei rifiuti (ex AATO)¹⁴

Autorità portuali

Aziende ospedaliere, aziende ospedaliero-universitarie, policlinici e istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici

Aziende sanitarie locali

Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e unioni regionali¹⁵

Consorzi di bacino imbrifero montano

Consorzi tra amministrazioni locali¹⁶

Parchi nazionali, consorzi e enti gestori di parchi e aree naturali protette¹⁷

¹² Comprende il Centro per la formazione permanente e l'aggiornamento del personale del servizio sanitario – CEFPAS precedentemente collocato tra le Amministrazioni centrali – Enti produttori di servizi economici. Comprende inoltre i seguenti enti precedentemente collocati tra le Altre amministrazioni locali:

- Agenzia per la ricerca in agricoltura - AGRIS SARDEGNA;
- Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione della Puglia – ARTI;
- Agenzia Umbria Ricerche;
- Centro di ricerca, sviluppo e studi superiori in Sardegna – CRS4 surl;
- Consorzio Sardegna ricerche per l'assistenza alle piccole e medie imprese;
- Porto Conte ricerche S.r.l
- Istituto F. S. Nitti - Agenzia regionale per lo sviluppo delle risorse amministrative ed organizzative;
- Istituto di Ricerche Economico Sociali del Piemonte – IRES;
- Istituto pugliese di ricerche economiche e sociali – IPRES;
- Istituto regionale della vite e del vino;
- Agenzia Laore Sardegna.

¹³ Comprende l'Agenzia per i servizi nel settore agroalimentare delle Marche - ASSAM, precedentemente collocata tra le Altre amministrazioni locali.

¹⁴ Sono state avviate procedure di soppressione delle autorità di ambito territoriale ai sensi della L. 42/2010 (soppressione prorogata al 31/12/2011). Sono in corso interventi di trasferimento di competenze e di costituzione di nuovi enti da parte delle Regioni.

¹⁵ La categoria incorpora Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e Unioni delle Camere di Commercio regionali.

¹⁶ La categoria incorpora i raggruppamenti di Consorzi di Polizia Municipale costituiti tra Enti Locali, Consorzi di vigilanza boschiva costituiti tra Enti Locali, Consorzi intercomunali dei servizi socio assistenziali e Consorzi universitari costituiti tra Amministrazioni pubbliche. Comprende inoltre i seguenti enti precedentemente collocati tra le Altre amministrazioni locali:

- Consorzio brianteo "Villa Greppi";
- Canile Co.Ge.Ca;
- Consorzio casalese rifiuti – CCR;
- Consorzio Comuni per il lavoro;
- Consorzio Crescere Insieme;
- Consorzio dei comuni della sponda bresciana del lago di Garda e d'Idro;
- Consorzio del comprensorio opitergino;
- Consorzio del Lario e dei laghi minori;
- Consorzio di bacino alessandrino per la raccolta e il trasporto dei rifiuti solidi urbani
- Consorzio di bacino dei rifiuti dell'astigiano;
- Consorzio di solidarietà di Nuoro;
- Consorzio per la valorizzazione turistica Dolce Nordest;
- Consorzio gestione associata dei laghi Ceresio, Piano e Ghirla
- Consorzio gestione associata dei laghi Maggiore, Comabbio, Monate e Varese
- Consorzio intercomunale del Montefeltro di Pesaro e Urbino
- Consorzio intercomunale Mappano
- Consorzio intercomunale Vallesina – Misa di Ancona;
- Consorzio lago di Bracciano;
- Consorzio per la gestione associata dei laghi d'Iseo, Endine e Moro;
- Consorzio servizi rifiuti del novese, tortonese, acquese e ovadese;
- Consorzio sviluppo civile Bono di Sassari;
- Consorzio sviluppo e legalità dell'Ogliastra;
- Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea della provincia di Alessandria;
- Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea in provincia di Asti;
- Sub-Atto Monte Emilius Piana d'Aosta.

Consorzi interuniversitari di ricerca
Agenzie ed enti regionali di sviluppo agricolo
Fondazioni lirico-sinfoniche
Teatri stabili ad iniziativa pubblica
Università e istituti di istruzione universitaria pubblici

Altre amministrazioni locali

Accademia europea per la ricerca applicata ed il perfezionamento professionale - Bolzano/Europäische Akademie für angewandte Forschung und Fortbildung - Bozen
Agenzia interregionale per il fiume Po - AIPO
Agenzia per la mobilità metropolitana di Torino
Agenzia provinciale per la mobilità/LMA Landesmobilitätagentur
Agenzia regionale per i parchi - ARP
Associazione Arena Sferisterio - Teatro di tradizione
Associazione teatrale pistoiese
Azienda bergamasca formazione
Azienda forestale della regione Calabria - AFOR¹⁸
Agenzia di promozione economica della Toscana - APET
Azienda provinciale foreste e demanio/Landesbetrieb für Först und Domänenverwaltung
Azienda servizi sociali Bolzano
Azienda speciale protezione civile e servizio antincendio/Sonderbetrieb für die Feuerwehr und Zivilschutzdienste
Azienda speciale villa Manin
Biblioteca Tessmann/Landsbibliothek Dr. Friedrich Tessmann
La Business Location Südtirol - Alto Adige - BLS
Centro mondiale della poesia e della cultura "Giacomo Leopardi"
Centro di sperimentazione agraria e forestale Laimburg/Land und forstwirtschaftliches Versuchszentrum Laimburg
Consorzio Alta Gallura
Consorzio Cultura é legalità
Consorzio di bonifica 10 Siracusa
Consorzio di bonifica del Musone, Potenza, Chienti, Asola e Alto Nera
Consorzio di ricerca filiera carni
Consorzio di ripopolamento ittico "Golfo di Patti"¹⁹
Consorzio Due Giare
Consorzio Istituto per la cooperazione allo sviluppo di Alessandria²⁰
Consorzio Li Stazzi di Olbia - Tempio²¹
Consorzio per il sistema bibliotecario Castelli Romani
Consorzio per il sistema informativo regionale SIR Umbria
Istituto regionale per lo sviluppo delle attività produttive²²
Consorzio per la gestione della biblioteca astense
Consorzio per la pubblica lettura S. Satta di Nuoro
Consorzio per lo sviluppo del Polesine - CONSVIPO
Consorzio villa reale e parco di Monza
Consorzio Villa Serra - Sant'Olcese

¹⁷ La categoria incorpora Parchi nazionali e Consorzi e Enti gestori di parchi e aree naturali protette. Comprende inoltre il Consorzio di gestione del parco regionale fluviale del Trebbia (cessato il 15/6/2012) precedentemente collocato tra le Altre amministrazioni locali.

¹⁸ L'ente è in liquidazione ai sensi della L.R. Calabria 9/2007 che ne ha previsto la soppressione.

¹⁹ L'Ente è sottoposto a riorganizzazione ai sensi dell'art. 31 della L.R. Sicilia n. 26/2012.

²⁰ L'Ente è cessato il 23/1/2012.

²¹ L'Ente è cessato il 31/12/2011.

²² L'Ente incorpora, ai sensi della L.R. Sicilia n. 8/2012:

- Consorzio per l'area di sviluppo industriale del Calatino di Caltagirone
- Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Agrigento
- Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Caltanissetta
- Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Catania
- Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Enna
- Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Gela
- Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Messina
- Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Palermo
- Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Ragusa;
- Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Siracusa;
- Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Trapani.

Ente autonomo regionale Teatro di Messina
 Ente foreste della Sardegna
 Ente acque umbro – toscane²³
 Ente Olivieri
 Ente regionale teatrale del Friuli Venezia-Giulia - ERT
 Ente siciliano per la promozione industriale²⁴
 Ente tutela pesca della regione Friuli Venezia-Giulia
 Ente zona industriale Trieste - EZIT
 Fondazione Accademia della montagna del Trentino
 Fondazione Bruno Kessler
 Fondazione centro internazionale di studi di architettura A. Palladio
 Fondazione centro studi Leon Battista Alberti
 Fondazione Edmund Mach
 Fondazione Gioacchino Rossini
 Fondazione i Pomeriggi Musicali
 Fondazione i Teatri di Reggio Emilia
 Fondazione museo di fotografia contemporanea di Cinisello Balsamo
 Fondazione museo storico del Trentino
 Fondazione musicale Santa Cecilia di Venezia
 Fondazione Rossini Opera festival
 Fondazione studi universitari di Vicenza - FSU Vicenza
 Fondazione Teatro Marengo
 Fondazione trentina Alcide De Gasperi
 Istituto culturale cimbri/Kulturinstitut Lusèrn
 Istituto culturale ladino Majon di Fascegn/Istitut Cultural Ladin
 Istituto culturale mòcheno/Bersntoler Kulturinstitut
 Istituto di cultura ladino Micurà De Rù/Istitut Ladin Micurà De Rù
 Istituto incremento ippico per la Sicilia
 Istituto musicale in lingua tedesca e ladina/Institut für Musikerziehung in deutscher und ladinischer Sprache
 Istituto per la promozione dei lavoratori IPL/Arbeitsförderungsinstitut - AFI
 Istituto per l'educazione musicale in lingua italiana A. Vivaldi Bolzano
 Istituto regionale per la cultura istriano-fiumano dalmata - IRCI
 Istituto regionale per la programmazione economica della Toscana - IRPET
 Istituto regionale ville tuscolane - IRVIT
 Istituto regionale ville venete
 Istituto superiore regionale etnografico sardo - ISRES
 Lavoro Sicilia S.p.A.
 Musei provinciali altoatesini
 Museo Castello del Buonconsiglio, monumenti e collezioni provinciali
 Museo d'arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto
 Museo degli usi e costumi della gente trentina
 Museo delle Scienze
 Organizzazione Export Alto Adige-Südtirol - EOS
 Osservatorio Permanente per l'economia, il lavoro e per la valutazione della domanda sociale - OPES
 Azienda mobilità aquilana S.p.A. - AMA S.p.A.
 Azienda Trasporti Provinciali S.p.A. - ATP S.p.A. Genova
 Area Stazione – Società di trasformazione urbana S.p.A.
 Authority – Società di trasformazione urbana S.p.A.
 Azienda Strade Lazio S.p.a – ASTRAL
 Interventi geo-ambientali S.p.A. - IGEA S.p.A.
 Metro Parma S.r.l.
 Patrimonio del Trentino S.p.A.
 Piceno Sviluppo S.c.r.l.²⁵
 Quadrilatero Marche - Umbria S.p.A.
 Radiotelevisione azienda speciale provincia di Bolzano - RAS
 Risanamento e sviluppo attività industriali siciliane - Resais S.p.A.

²³ Con la ratifica dell'intesa tra la Regione Toscana e la Regione Umbria è costituito l'"Ente Acque Umbre-Toscane" che subentra al cessato Ente irriguo umbro-toscano ai sensi delle leggi regionali Toscana n.37/2011 e Umbria n.11/2011.

²⁴ L'Ente è in liquidazione dal 1993 con obbligo di presentare i bilanci finali entro il 31/12/2012 ai sensi della L.R. Sicilia art. 6 comma 33 n. 26/2012.

²⁵ L'Ente è in liquidazione dal 13/7/2010.

Riscossione Sicilia S.p.A.²⁶
Società Autobus Servizi d'Area/Staedtischer Autobus Service AG - SASA S.p.A. AG
S.C.R. Piemonte S.p.A. - Società di committenza della Regione Piemonte
Sicilia Patrimonio Immobiliare S.p.A
Società Autolinee Alto Monferrato Ovadese S.p.A. - S.A.A.M.O S.p.A.
Società Infrastrutture Lombarde S.p.A.
Società Opere Pubbliche di Interesse Regionale S.p.A.²⁷
Sviluppo e patrimonio S.r.l.²⁸
Tirreno Eco Sviluppo 2000 S.c.a.r.l.
Trentino Riscossione S.p.A.
Veneto Agricoltura
Veneto Strade S.p.A.

Enti nazionali di previdenza e assistenza

Enti nazionali di previdenza e assistenza sociale

Cassa di previdenza e assistenza per gli ingegneri ed architetti liberi professionisti - INARCASSA
Cassa italiana di previdenza e assistenza dei geometri liberi professionisti
Cassa nazionale del notariato
Cassa nazionale di previdenza e assistenza dei dottori commercialisti - CNPADC
Cassa nazionale di previdenza e assistenza dei ragionieri e periti commerciali - CNPR
Cassa nazionale di previdenza e assistenza forense
Ente di previdenza dei periti industriali e dei periti industriali laureati - EPPI
Ente di previdenza e assistenza pluricategoriale - EPAP
Ente nazionale di previdenza e assistenza a favore dei biologi - ENPAB
Ente nazionale di previdenza e assistenza degli psicologi - ENPAP
Ente nazionale di previdenza e assistenza dei farmacisti - ENPAF
Ente nazionale di previdenza e assistenza dei veterinari - ENPAV
Ente nazionale di previdenza e assistenza della professione infermieristica - ENPAPI
Ente nazionale di previdenza e assistenza per i consulenti del lavoro - ENPACL
Ente nazionale di previdenza per gli addetti e gli impiegati in agricoltura - ENPAIA
Ente nazionale previdenza e assistenza dei medici e degli odontoiatri - ENPAM
Fondazione ENASARCO
Fondo Agenti Spedizionieri e Corrieri - FASC
Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani G. Amendola - INPGI
Istituto nazionale infortuni sul lavoro - INAIL
Istituto nazionale previdenza sociale - INPS²⁹
Opera nazionale per l'assistenza agli orfani dei sanitari italiani – ONAOSI

²⁶ A partire dal 1/9/2012, per effetto del decreto assessoriale 28/9/2011 che ha avviato la procedura di "fusione inversa", la controllante Riscossione Sicilia S.p.A. è stata incorporata dalla controllata Serit Sicilia S.p.A che ne ha assunto la denominazione.

²⁷ La società è stata posta in scioglimento e liquidazione con atto del 17/3/2010.

²⁸ La società è stata posta in scioglimento e liquidazione con atto comunicato alla CCIAA il 20/4/2010.

²⁹ L'Ente, dal 1/1/2012, ha accorpato ENPALS e INPDAP ai sensi dell'art. 21 del D.L. 201/2011 convertito in L. 214/2011.